

Sui rubli di Savoini

Commissioni d'inchiesta? È tempo perso

FAUSTO CARIOTI

Tra i tanti modi in cui i politici prendono in giro gli italiani, le commissioni parlamentari d'inchiesta meritano una menzione speciale. Che siano inutili per il pubblico pagante è noto a tutti gli addetti ai lavori. Nella passata legislatura, per dire, se ne sono contate quindici, nessuna delle quali ha lasciato traccia di sé, se non nei bilanci di Camera e Senato. Undici sono state istituite in un singolo ramo del Parlamento (femminicidio, accoglienza degli immigrati, degrado delle periferie... una commissione d'inchiesta non si nega a nessuna causa) (...)

segue → a pagina 4

PERDITA DI TEMPO

Ci tocca l'ennesima commissione d'inchiesta che non serve a nulla

Dal sistema bancario al femminicidio: nella scorsa legislatura ce ne sono state 15. Ora arriveranno quella sui soldi ai partiti, utile solo a dare fastidio a Matteo, e quella sul caso Bibbiano

segue dalla prima

FAUSTO CARIOTI

(...) e quattro sono state di tipo bicamerale, ovvero del rango più importante: una sull'eterno caso Moro, un'altra sulle banche e le solite sulla mafia e sul ciclo dei rifiuti.

Queste ultime due appartengono alla categoria dei

sempreverdi: è dal 1962 che puntualmente, all'inizio di ogni legislatura, il parlamento crea la commissione Antimafia, mentre quella sui rifiuti ci fa compagnia dal 1997. Producono ponderose relazioni che nemmeno i parlamentari leggono, però si trova sempre un giornale pronto a prenderle sul serio, annunciando che grazie a quei faldoni e al corag-

gioso presidente della commissione emergono finalmente «verità nascoste» (che tocca fare per riempire una pagina). Con la legislatura successiva, nuova maggioranza e stessa musica.

Sarà così pure stavolta. La commissione su Cosa Nostra e quella sui rifiuti (costo complessivo 2,2 milioni di euro



per il quinquennio 2018-2023) sono già entrate in azione, per il tripudio dei grillini, i quali hanno preteso la presidenza di ambedue gli organismi, giacché quando si tratta di svelare grandi segreti e smascherare complotti di Stato loro non sono secondi a nessuno. È stata approvata, intanto, la legge per fare una nuova commissione d'inchiesta sulle banche (altri 720mila euro), destinata a diventare anch'essa un classico della tradizione italiana. Scimmiettare i magistrati (la Costituzione assegna alle commissioni gli stessi poteri d'inchiesta dell'autorità giudiziaria), partire in missione per svolgere indagini e farsi assistere da consulenti ben remunerati è un brivido che non ha prezzo, anche perché lo paga il contribuente.

LA PROPOSTA

Tutto questo per dire che con il pretesto del Russiagate de noantri stanno per rifarlo un'altra volta e non è il caso di prenderli sul serio. La sbobba che si apprestano a servirci è una commissione bicamerale che secondo il Pd dovrebbe far luce sui rapporti tra la Lega e Mosca, mentre i Cinque Stelle intendono darle «un mandato amplissimo» e allargare il raggio d'azione a tutti i partiti,

in modo da stuzzicare non solo gli alleati di governo, ma pure i democratici. Perché, dicono Luigi Di Maio e i suoi, «gli italiani hanno il diritto di sapere tutta la verità». La proposta del M5S è pronta e oggi sarà sottoposta al capogruppo leghista Riccardo Molinari affinché la sottoscriva pure lui, come previsto dal “contrat-

to”.

Solito copione, insomma: attribuiscono poteri taumaturgici a una conventicola di parlamentari che ognuno cercherà di strumentalizzare per i propri fini, sapendo che l'unica «verità» che conta è quella che fa più male all'avversario. Tutto questo lavorandoci il meno possibile (6 ore al mese

di attività per ogni commissione della scorsa legislatura, ha calcolato la **fondazione Open-**

polis) e approfittando dell'occasione per raggranellare ulteriori indennità e benefit.

GLI AFFIDI

Siccome grillini e piddini sono fatti della stessa pasta, è probabile che trovino un accordo, in nome della comune ostilità verso Matteo Salvini. Magari non oggi, che inizieranno a parlarne, e forse nemmeno prima dell'estate, ma subito dopo sì, se la scellerata

legislatura andrà avanti.

È spiace che in questo tritacarne finisca una storia molto più seria di quella degli improvvisati mediatori leghisti andati allo sbaraglio a Mosca. Con la promessa di «fare subito giustizia» sui fatti di Bibbiano, i Cinque Stelle vogliono creare una commissione parlamentare d'inchiesta pure sugli affidi dei minori in Emilia-Romagna. Il Pd, i cui amministratori locali sono parte in causa, stavolta non ne vuole sentire parlare e accusa il governo di oscurare «le storie di tutti i bambini che in queste ore sono morti per mano di genitori o parenti». L'unico vero tratto identitario di tutto il ceto politico italiano è infatti la capacità di passare subito dalla tragedia alla farsa, mandando in vacca qualunque cosa.



Sopra, Pier Ferdinando Casini, ex presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sulle banche. A sinistra, i grillini si schierano a favore della commissione sul finanziamento ai partiti (LaPresse)

MOVIMENTO
INNOVABILITÀ
VOTIAMO SÌ
**COMMISSIONE
D'INCHIESTA
SUI FINANZIAMENTI
AI PARTITI**